**Intervento di Don Franco Lever**

**Docente emerito della Facoltà di Scienze della Comunicazione Sociale dell’UPS, Consultore del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali**

“Chiesa e Comunicazione” è una **“biblioteca digitale online” dedicata ai documenti sulla comunicazione proposti dal Magistero Pontificio*.*** Un sito che ora mette a disposizione brani scelti da oltre **1100 documenti in traduzione multilingue**, **dal primo al ventunesimo secolo**; un “**navigatore**” che guida ad esplorarne le fonti disponibili in rete; una **piattaforma per la lettura e per lo studio** personale; **un ambiente aperto alla collaborazione**. I destinatari sono le persone interessate al tema, **ma** soprattutto quanti lavorano in centri di studio e di formazione della Chiesa e non dispongono di una grande biblioteca.

Promosso dal Pontificio Consiglio della Comunicazione Sociale, il progetto è curato da Franco Lever e Paolo Sparaci, docenti della Facoltà di Scienze della Comunicazione sociale dell’Università Pontificia Salesiana, che si sono avvalsi del sostegno della propria Università e della preziosa collaborazione della Libreria Editrice Vaticana e del sito Vatican.va.

Dopo alcuni anni di preparazione, viene oggi pubblicata online la **versione beta in lingua italiana** all’indirizzo [**www.chiesaecomunicazione.com**](http://www.chiesaecomunicazione.com), per condividere i risultati raggiunti, raccogliere i suggerimenti e al fine di approntare la versione definitiva nei prossimi mesi.

“Chiesa e Comunicazione” rimarrà comunque un progetto ***work in progress*** con la prospettiva di almeno 3 direzioni di lavoro:

1. **far crescere l’archivio**: non solo con l’aggiornamento con i prossimi documenti del magistero ma ampliandone la tipologia, includendo anche quelli delle Conferenze episcopali (America Latina, Asia, USA, Africa, Europa), insieme ai contributi particolarmente significativi di singoli vescovi (ad es. del card. Martini); con attenzione anche per i documenti della Chiesa Ortodossa e delle Chiese Evangeliche, in particolare quelli proposti dal *Wold Council of Churches* e dalla Chiesa Anglicana;

2. **costruire una rete di collaboratori**: indispensabile per offrire la traduzione dei documenti e dell’apparato delle note, per raggiungere nuove fonti e valutarne l’acquisizione;

3. **offrire nuovi strumenti e metodologie**attraverso la piattaforma di pubblicazione IPERNOTE, che sperimenta e propone nuove tecnologie a vantaggio della lettura, dello studio e della condivisione nella comunità dei lettori.

Questo progetto ha un preciso riferimento: una persona e le sue opere. La persona è padre Enrico Baragli, sj (1908-2001), un pioniere nella Chiesa italiana dello studio degli “strumenti della comunicazione sociale”; poi due libri suoi: *Cinema cattolico: documenti della Santa Sede sul cinema* (1959 e 1965) e – soprattutto – *Comunicazione Comunione Chiesa*: 1447 pagine, 842 documenti, dai tempi apostolici sino al 1973.

L’iniziativa nasce proprio dal consenso che nel lontano 1998 p. Baragli diede a don Franco Lever per l’utilizzo dei suoi scritti. Nel 2011, l’allora “progetto Baragli” fu presentato al presidente del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali, S.E. Mons. Claudio M. Celli, il quale non solo ne condivise l’importanza (lo chiamò «il DENZINGER della comunicazione»), ma garantì il pieno appoggio da parte del PCCS per l’accesso alla documentazione vaticana.

Vaticano, 30 settembre 2015